**OSSERVATORIO NAZIONALE SULL’AMIANTO**

***Ufficio Stampa Campania***

***Manifestazione delle vittime dell’amianto in aviazione civile e Eternit Bagnoli davanti al Tribunale di Napoli. Disposto il rinvio all’08.06.2012 per il processo amianto in Atitech. Presentata la denuncia sul caso Eternit Bagnoli.***

Oggi, 02.04.2012, circa 100 familiari di lavoratori esposti ad amianto, deceduti per asbestosi e mesotelioma ed altri tumori asbesto correlati, hanno manifestato davanti al Tribunale Penale di Napoli, raccogliendo l’invito dell’Osservatorio Nazionale Amianto Campania.

Era presente il Presidente dell’Osservatorio Nazionale Amianto, Avv. Ezio Bonanni, impegnato come difensore delle parti civili e cioè dei familiari delle vittime.

Anche l’Osservatorio Nazionale Amianto era presente per costituirsi parte civile con l’Avv. Paola Primon, componente dell’Ufficio legale nazionale ONA.

Erano presenti anche numerosi familiari di lavoratori deceduti e che hanno lavorato nella Firema di Caserta e nell’Eternit di Bagnoli.

Era presente anche il Sig. Pasquale Falco, coordinatore del Comitato Vittime Amianto Eternit Bagnoli dell’Osservatorio Nazionale Amianto, il quale ha depositato un voluminoso carteggio rivolto al Procuratore della Repubblica di Napoli, al Procuratore della Repubblica di Torino e al Procuratore Generale di Torino, perché il padre, per la cui posizione si era profilata la prescrizione secondo la Sentenza del Tribunale di Torino del 13.02.2012, è deceduto per mesotelioma il 20.02.2012: “*Come si può dichiarare la prescrizione il 13.02.2012 quando mio padre è morto il 20.02.2012? Mio nonno è morto per asbestosi. Mio padre fu assunto al posto di mio nonno e così è stato condannato a morte anche lui, assassinato dal killer amianto. Rivolgo, a titolo personale e in qualità di coordinatore Osservatorio Nazionale Amianto, un appello al capo dello Stato affinché intervenga su questa palese ingiustizia. Chiedo che si faccia piena luce su queste vicende, che appaiono inquietanti. La giornalista Felicita Pistilli del TG1 ha trasmesso un servizio dal quale risulta che l’amianto è presente a tutt’oggi nel sito Bagnoli e che quindi non ci può essere prescrizione. L’ONA non si arrenderà. Onoreremo la memoria dei nostri congiunti in modo pacifico, come abbiamo fatto oggi, i un paese dove non c’è giustizia, non c’è democrazia né libertà”.*

La richiesta di giustizia viene avanzata anche da Paolo Converso, figlio di un altro deceduto per mesotelioma, dipendente di Atitech “*Vogliamo giustizia non solo per onorare la memoria dei nostri defunti, ma anche per evitare che altri possano morire inutilmente ed ingiustamente. Chiediamo la bonifica dei siti contaminati”.*

Intervengono anche i lavoratori della Firema, e dell’Isochimica di Avellino, i quali anche loro reclamano giustizia e la bonifica dei siti contaminati.

I lavoratori Isochimica, dell’ONA di Avellino, presenti, annunciano clamorosi sviluppi e che divulgheranno le prove inoppugnabili della presenza di amianto oggi nel sito. Prove documentali di quanto già stato inoppugnabilmente dimostrato.

***Napoli, 02.04.2012***

***Ufficio stampa ONA Campania***

***Per eventuali chiarimenti e maggior informazioni:***

***- Sig. Pasquale Falco: Tel. 333-5866157***

***- Sig. Paolo Converso: Tel. 392-2299102***

***- Avv. Ezio Bonanni: Tel. n. 335-8304686***

***- Sig. Virgilio Romano: Tel. n. 335-6829175***